



La lapide ai caduti: 1915-1918
(Scultore G. Buzzi-Roschini)

industriale e commerciale viveva di lavoro personale e della propria operosità, non occupandosi ancora di problemi di indole generale e di categoria.

Fortunatamente si presentarono due fauste occasioni che riunirono la classe orafa. Il 10 agosto 1902 venne festeggiato il 50° anno di lavoro della Signora Caterina Amateis, nobile figura e lustro dell'arte orafa torinese. In quella festa del lavoro, si comprese la necessità di raccogliersi sovente per cercare il miglioramento e il collegamento delle forze orafe cittadine.

Poco dopo nel settembre 1902, si onorava il cinquantennio di lavoro del Sig. Cav. Uff. Antonio Carmagnola, simpatico gioielliere, amico

apprezzatissimo di tutti quelli che ebbero la ventura di conoscerlo. In un pranzo che dimostrò al festeggiato tutta la stima dei colleghi, il Cav. Carmagnola rispondendo agli auguri espressi, lanciò la prima idea di una Scuola Professionale per sviluppare negli operai orafi il gusto del bello e dell'arte, col disegno.

Poco dopo, auspice la Società Lavoranti Orefici, un Comitato formatosi, indisse una riunione per festeggiare il patrono S. Eligio, e il Cav. Ghirardi, illustrava l'utilità della proposta Scuola, augurandone l'attuazione.

L'anno seguente, il 1° dicembre 1903, in una riunione decisiva si perfezionò l'idea, si stabilirono le basi della fondazione della Scuola. Tosto se ne tenne parola agli Assessori della Pubblica Istruzione al Municipio di Torino, che con entusiasmo accolsero l'idea promettendo appoggio e consiglio.

Con un modestissimo fondo di poche centinaia di lire offerte da alcuni volenterosi colleghi, il Cav. Enrico Giacomo Ghirardi poté, in un primo tempo, e come un periodo di prova, aprire la Scuola nel locale ottenuto dal Municipio in via S. Quintino, 7, dal 1° aprile alla fine di maggio 1904, con 91 allievi divisi in tre classi. La speranza da anni accarezzata si era avverata e il numero degli iscritti provava ad esuberanza come la Scuola fosse necessaria e desiderata.

Ai primi del novembre 1904, il Municipio concedeva quattro classi al primo piano in via Cittadella n. 3 e si apriva regolarmente l'anno scolastico mercè l'adesione ed il concorso di buoni e valenti artisti che si fecero volenterosi insegnanti della professione. Si ebbero 75 allievi, cui vennero impartite n. 90 lezioni sino al 15 aprile 1905 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana dalle 20,30 alle 22.

Già allora furono notevoli gli appoggi ottenuti moralmente e finanziariamente dal Municipio, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, dall'Opera Pia di S. Paolo, dalla